

COMUNE DI TRANI

PO FEAMP 2014/2020

MISURA 4.63: ATTUAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO

Avviso SSL 2014-2020 - GAL Ponte Lama s.c. a r.l.

AZIONE 4 – PAESAGGIO, INFRASTRUTTURE E SERVIZI

INTERVENTO 4.1 - RIQUALIFICAZIONE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DI AREE MARINO-COSTIERE



PROGETTO DEFINITIVO

**Lavori di completamento della sistemazione del litorale ad est di
Trani tra lido Colonna ed il confine con il territorio di Bisceglie
Lotti 1-2-3-4-8**

Ente proprietario e Committente		Comune di Trani	
Ufficio Tecnico Comunale III ^a Area Patrimonio e Lavori Pubblici	Progettazione	arch. Rosario Sarcinelli	
	RUP	arch. Claudio De Leonardis	
A	(STATO DI FATTO) / (PROGETTO)		
	RELAZIONE GENERALE		
Scala:		Data: 08-08-2018	Aggiornamento:

RELAZIONE GENERALE

Premessa

La presente proposta progettuale mira a completare l'intervento di "sistemazione del litorale ad est di Trani, compreso tra lido Colonna ed il confine con il territorio di Bisceglie".

L'area del litorale ad est di Trani compresa tra il lido di Colonna ed il confine col Territorio di Bisceglie (Foglio 26z p.lle 278-269-739-268-287-568-589-88 e Foglio 35z p.lle 400-43-253-386-269-398-555-388-377-378-270-271-229-274-275-276-46), oggetto dell'intervento di completamento meglio specificato nella documentazione inviata, non rientra tra le aree per le quali sia stata effettuata, con esito positivo, una verifica di interesse o per le quali sia stato emesso un provvedimento di dichiarazione di interesse; né tantomeno rientra tra le aree rientranti nella definizione di beni culturali di cui all'art. 10 comma 1 del Codice dei Beni Culturali.

Le lavorazioni previste consistono sinteticamente nella realizzazione di pavimentazione in basolato calcareo, da posare su massetto in calcestruzzo esistente, il rivestimento dei tratti di muretto di protezione in corrispondenza della falesia, anche in questo caso con pietra a spacco, tutto in continuità con i materiali e le finiture già realizzate nell'intervento originario e non concluso. È prevista inoltre la fornitura e posa in opera di una barriera costituita da pali in legno infissi nel terreno a protezione del ciglio della falesia.

In realtà le scelte progettuali muovono non solo da principi di tutela del luogo, ma soprattutto prevedono l'impiego di materiali naturali e locali in assoluta continuità con l'attuale stato dei luoghi.

Conseguentemente, si ritiene che le suddette opere siano classificabili tra quelle non soggette ad Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 2 del DPR n. 31/2017. Più specificatamente, si evidenzia che trattasi della realizzazione di un percorso pedonale (basolato calcareo da posare su massetto in calcestruzzo esistente) e di una sistemazione a verde che non solo non incidono sulla morfologia del terreno (Allegato A sub 12 del DPR n. 31/2017) ma che verranno eseguiti, per scelta dei materiali e per tipologia, nel rispetto delle caratteristiche morfo-tipologiche e dei caratteri tipici del contesto locale (Allegato A sub 10 del DPR n. 31/2017).

L'intervento si pone l'obiettivo di dare continuità e conclusione ad interventi di finitura (pavimentazione e rivestimento lapideo) già previsti nel progetto di sistemazione del litorale originario, per la realizzazione della quale si era svolta una conferenza di servizi ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 241/1990 – art. 7, commi 7 e 8 della Legge 109/1994, tesa ad ottenere pareri e atti di assenso da parte di:

Regione Puglia, Assessorato ai LL. PP., Risorse Naturali e Difesa del suolo;

Regione Puglia, Assessorato all'Ambiente;

Regione Puglia, Genio Civile Opere Marittime;

Regione Puglia, Assessorato al demanio Marittimo;

Soprintendenza Archeologica;

Comune di Trani

Soprintendenza ai Beni Ambientali;

Capitaneria di Porto.

La conferenza si concludeva con esito favorevole in data 29.05.2003.

Il luogo

Il luogo oggetto dell'intervento si presenta oggi privo di caratterizzazione dal punto di vista delle attrezzature e della fruibilità, aspetti che non caratterizzano lo spazio come "luogo".

Infatti lo spazio è sentito dalla collettività non come un luogo dotato di una propria identità, bensì come spazio pubblico di passaggio e non di sosta in quanto non attrezzato e non strutturato per un corretto uso collettivo a valenza urbana.

L'arredo urbano è del tutto assente poiché mancano panchine, cestini portarifiuti e ogni elemento che favorisca la sosta. L'illuminazione è principalmente garantita da un sistema di lampioni alti, del tipo stradale, ubicati lungo i muri di recinzione delle costruzioni presenti. La superficie di calpestio



dell'intera area-percorso che si intende ri-qualificare si presenta eterogenea e sconnessa, costituita da zone di vegetazione spontanea, superfici cementate, sterrate e asfaltate.

Il progetto | *strategia generale*

Gli ambiti progettuali entro i quali è stata elaborata la presente proposta sono: la valorizzazione dell'area-percorso e il recupero dei riferimenti della vocazione marinara, tipica della città di Trani. Ambiti che sono stati analizzati nella loro reciproca interazione e che hanno portato ad elaborare un progetto con l'obiettivo di valorizzare i caratteri del luogo sia sotto l'aspetto paesaggistico, sia per quel che riguarda il suo rapporto con la città.

Il progetto urbano muove dall'intento di recuperare un percorso di area costiera a ridosso del tratto di costa denominato Senatore Mongelli, mediante un recupero e una strutturazione dello spazio aperto nel rispetto del luogo e del paesaggio.

Il progetto urbano rilegge e potenzia la trama naturalistica caratterizzata dal percorso lungo il mare



e quello dall'accesso dalla strada carrabile che collega Trani con Bisceglie.

Esso rilegge le gerarchie rintracciabili nelle sue trame compositive, del percorso - accesso da via Bisceglie con quello che segue e asseconda il limite della falesia naturale.

La struttura compositiva del progetto recupera il sistema "dei due assi-percorso" che identificano nella loro intersezione uno spazio più ampio dedicato alla sosta, da cui apprezzare il paesaggio circostante.

Il sistema di assi – percorso crea uno spazio più ampio che si propone come nuovo elemento di incontro e ricreazione, adatto all'uso di eventuali piccoli eventi all'aperto, favorendo eventualmente la piccola ricettività.

Inoltre al fine di garantire maggior sicurezza per la pubblica incolumità, sarà ripristinata nei tratti mancanti, la barriera costituita da pali in legno infissi nel terreno a protezione del ciglio della falesia.

E' previsto l'impiego di materiali naturali e locali, quali il legno, la pietra e le essenze arbustive. Le scelte progettuali muovono da principi di tutela del luogo, e non introducono elementi impattanti che possano ostruire le vedute paesaggistiche. Queste ultime, sono considerate elemento fondamentale e qualificante del progetto e perciò sono state preservate favorendo la passeggiata e la sosta dei cittadini in modo da recuperare e qualificare lo spazio pubblico collettivo.

L'intervento progettuale, favorisce gli accessi al mare e recupera la continuità fisica e visiva con gli altri tratti del percorso, contribuendo al miglioramento dell'immagine paesaggistica del luogo quale elemento qualificante per la città. Inoltre il progetto, conferisce carattere di sicurezza allo spazio pubblico e offre un percorso naturale da cui apprezzare viste prospettiche di pregio, tipiche del nostro paesaggio mediterraneo costiero.

Il progetto | strategie ambientali e di eco-sostenibilità

Nello specifico, il progetto prevede a ridosso delle recinzioni delle proprietà private, due ampie superfici drenanti, allestite con verde, arbusti. Le zone pavimentate destinate al camminamento sono opportunamente arricchite da intervalli di superficie allestite con verde di tipo arboreo.

La diversità dell'intera superficie, articolata con zone sistemate a verde, l'introduzione di breccia e intervalli nella pavimentazione lapidea, conferiscono maggiore permeabilità e riducono l'effetto "isola di calore".

L'intervento previsto dal progetto, prevede l'impiego di materiali locali e naturali quali la pietra calcarea, il legno, la breccia, il verde arboreo nel pieno rispetto dell'orografia e dell'immagine paesaggistica del luogo, mentre i momenti di sosta sono favoriti dalla presenza di alcune panchine.

Il progetto | riferimenti e tradizioni marinare

Il riferimento al luogo e alle sue tradizioni marinare avviene introducendo nella superficie pavimentata a ridosso dello *spazio-piazza*, alcune basole eccezionali, recanti l'immagine incisa a rilievo delle specie dei pesci reperibili nel tratto di mare locale.

Lo spazio aperto, viene qualificato anche da una *installazione* ovvero la tipica imbarcazione locale utilizzata dai pescatori e che configurandosi come elemento visivo focale, diviene rappresentativo del mondo tradizionale marinaro. Il progetto diventa così il contenitore in cui interagiscono e si evidenziano gli aspetti e riferimenti alle attività tipiche del luogo. Infatti l'impiego di materiali semplici, naturali e locali, la valorizzazione degli accessi al mare, i riferimenti della fauna marina, e gli elementi installazione quali elementi focali dello spazio, locali, contribuiscono alla valorizzazione delle tradizioni marinare e della pesca.

Trani, 08.08.2018

arch. Rosario SARCINELLI